



## Buio in sala

Villa York subito sconfitto alla prima giornata



**Globatech**  
Medical Division

### LA PALLANUOTO AMATORIALE

*come non ve la immaginate...*

Lunedì dalle 21.30 alle 23.30

Mercoledì dalle 20.30 alle 21.30

Giovedì dalle 21.30 alle 23.30

### CAMPIONATO UISP 2019...

WPQ Roma - Villa York .....12 - 1

### PROMOSSI & BOCCIATI

**GIACHETTI:** nello spogliatoio gli viene comunicato che non giocherà a centroboa e lui in campo ci comunica che non giocherà a pallanuoto. Evanescente

**PANDOLFELLI:** si fa in quattro per trovare una palla giocabile ed alla fine conquista un rigore. Poi si fa in quattro per trovare una donna ad Antonio, che neanche così segna. Generoso.

**SANGIORGIO:** si sveglia all'alba per prendere il treno da Napoli a Roma ed arriva puntuale al fischio d'inizio. Poi però sbaglia il rigore decisivo. Proprio oggi tutti i treni puntualissimi, eh? Encomiabile.

**SPACCAPIETRA:** l'acquisto più costoso della storia del Villa York è chiamato ad una prova di maturità da Mister Fabrizi che lo tiene costantemente sotto pressione. Presente in ogni azione di gioco, sempre pronto al tiro da qualsiasi posizione. Anche in difesa prova l'alzo e tiro verso la sua porta. Abbarbagliato

Rispettando una tradizione ormai ventennale, l'esordio in campionato del Villa York è sempre caratterizzato da una falsa partenza, dovuta alle classiche difficoltà che si incontrano quando devi amalgamare una squadra composta da giocatori che ancora non si conoscono e che non hanno ben recepito gli schemi di gioco del Mister. Il nostro problema, in realtà, è molto più grande, perché i nostri giocatori giocano insieme da quando sono bambini e gli schemi di Mister Fabrizi sono sempre gli stessi, quei due, massimo tre scarabocchi incomprensibili tracciati dalla sua mano tremante su un foglietto sgualcito. Il nostro vero problema è sempre stato l'assenza di un attacco in grado di tenere la squadra agganciata alla partita ed anche nel Campionato 2019 il primo pensiero di Mister Fabrizi sarà quello di far sfogare i nostri attaccanti. Eppure, la campagna acquisti estiva è stata indirizzata esattamente in questo senso: grazie alla vendita di Magni, è stato possibile fare cassa e poter spendere un capitale non indifferente in una serie di acquisti mirati, su esplicita richiesta del Mister. In più, è stato possibile trattenere Spaccapietra, il talentuoso italo-inglese prelevato lo scorso anno dal Regno Unito e ripetutamente tentato da molti club a livello internazionale, che ad inizio stagione è stato ad un passo dal trasferimento alla Pro Recco. Passaggio che alla fine non si è concretizzato poiché, in seguito alle visite mediche effettuate presso il centro tecnico della squadra ligure, il nostro giovane talento è risultato avere un tasso di testosterone nel sangue superiore ai limiti di sicurezza imposti dall'OMS, necessari per poter distinguere una donna da una fesa di tacchino. Così, per questa stagione Spaccapietra sarà ancora in forza al Villa York dove potrà perfezionare le sue abilità di tiratore in porta. Ma veniamo agli eventi che hanno caratterizzato la prima sconfitta del 2019. Quest'anno il Campionato UISP sarà decisamente avvincente: 11 squadre, girone di sola andata ed alla fine i tanto agognati play-off che il Villa York non vede neanche lontanamente da un decina d'anni. Per la prima fatica della stagione, Mister Fabrizi è costretto fin da subito ad operare delle scelte importanti ed a dire di no a qualche nome eccellente, schierando in vasca la formazione che secondo lui, risponde meglio alle sue esigenze di gioco: ovvero restare a galla ed evitare l'infarto del miocardio almeno per i primi due tempi. Al fischio d'inizio, nell'anno in cui i gialloverde di via Affogalasio festeggiano 20 anni di pallanuoto amatoriale, si scende in vasca con: Leoni, Pandolfelli, Spaccapietra, Peschillo, Sangiorgio, Sagratella, Giachetti, mentre in panchina, a sostegno delle coronarie del Mister, siedono: Dal Piaz, Loreti A., Musto, Barsky, Tullio. Il ritmo è subito alto e la gara piacevolmente frizzante: il WPQ Roma parte con i favori del pronostico sia per la vittoria di giornata che per il titolo finale, quindi il piccolo Villa York non può che provare a fare la sua partita di contenimento cercando di limitare il più possibile i danni. Ma Mister Fabrizi non ci sta a passare da squadra materasso con un ruolo marginale e, per spiazzare un pò tutti, mescola le carte in tavola, sorprendendo avversari, tifosi, giornalisti e soprattutto i suoi giocatori, che si trovano giocare in ruoli a loro sconosciuti. Sagratella viene messo a centroboa, al posto di Giachetti che invece deve giocare più defilato, Pandolfelli sulla destra al posto di Sangiorgio che deve stare più la centro davanti a Peschillo, arretrato. Poi quando viene chiesto a Spaccapietra di mettersi in porta al posto di Leoni, allora qualcuno fa notare all'anziano Mister che forse sta esagerando con il rimescolamento dei ruoli: a questo punto gli vengono somministrate le sue pillole contro l'Alzheimer e tutto torna alla normalità. La gara si fa per noi subito in salita, perché la pressione del WPQ è sempre altissima: in attacco le nostre palle si smorzano regolarmente tra le maglie della difesa avversaria, che immediatamente lancia il contropiede per vie centrali. Peschillo sul centroboa fa un lavoro maiuscolo, ma considerato che pesa il triplo di lui, potete immaginare quale sforzo si trovi ad affrontare il nostro marcatore di giornata. Dai 5 metri in poi si soffre: la palla danza veloce di mano in mano, gli avversari sono potenti, precisi, coordinati, noi rispondiamo con la solita improvvisazione, approssimazione, scoordinazione, ed il risultato è un bel parziale di 3-0 a fine primo tempo. Mister Fabrizi sembra abbastanza soddisfatto, in quanto il gioco espresso dai suoi è stato fluido, lineare, pulito, è mancata solo la finalizzazione, che in uno sport in cui devi segnare una rete in più dell'avversario, non è poi così secondario. Si riparte per un secondo quarto tutto votato al raddrizzamento del risultato: i gialloverde sempre con Sagratella centrale, provano a sfondare la corazzata difesa avversaria, ma niente: palloni improbabili sorvolano i 2 metri senza esito, sull'asse Pandolfelli-Spaccapietra qualche timido tentativo di penetrazione ancora non riesce ad andare a buon fine, così ci esponiamo puntualmente al contropiede avversario. In difesa, Loreti A. subentra ad un esausto Peschillo, Giachetti si sacrifica in copertura e Sangiorgio fa un gran lavoro sulla destra. Ma la trama non cambia: il Villa York che sbocca sangue in difesa ed il WPQ che passeggia indisturbato sul velluto di un risultato tutto in discesa. Servirebbe qualcosa che dia la scossa: ed ecco la mossa a sorpresa di Mister Fabrizi: Pandolfelli spostato a centroboa, con Giachetti e Sagratella a dare una mano. Ed è proprio da una palla giunta al centro, che Pandolfelli conquista un discusso rigore, del cui tiro si incarica il sempre affidabile Sangiorgio. Al fischio del direttore di gara, il mancino d'oro del Villa York scaglia la sfera di precisione proprio sul vertice alto del tetto della piscina, azzerando le diafane speranze di rimonta dei gialloverde. Ma siamo solo a metà gara e lo svantaggio di 6-0 è ancora ampiamente colmabile (*questo è quello che i giocatori dicono all'anziano Mister al cambio campo, per evitare che l'ennesimo dispiacere possa compromettere le sue precarie condizioni mentali*). Sicuramente margini di miglioramento ci sono, ed ora che abbiamo rotto il ghiaccio, è arrivato il momento di affrontare la gara a viso aperto. Una prima serie di cambi, dà spazio a Dal Piaz, Barsky e Musto, la difesa si riorganizza e finalmente il Villa York sembra andare: Leoni dice più volte no al centroboa avversario e ad una serie di tiri da fuori che avrebbero chiuso il discorso risultato. Loreti A. non concede neanche un centimetro

al centro e così riusciamo a ripartire ed a guadagnare un paio di superiorità numeriche in attacco. Spaccapietra, spronato più volte dal Mister, finalmente esce allo scoperto ed in un paio di occasioni scalda le mani del portiere. Lo stesso fa Giachetti, che in una posizione insolita per lui, cioè in acqua, lascia partire una paio di diagonali che tengono vive le speranze dei gialloverde. Ma è su Sagratella a centroboa che riponiamo le speranze di realizzazione: fermato da una serie interminabile di falli in attacco, finalmente riesce ad agganciare un pallone in modo pulito ed a scagliarlo in rete con un diagonale preciso. E' il 6-1, la rimonta è all'orizzonte in tutto il suo splendore, bella luminosa, concreta, anche perché adesso giungerà inevitabilmente il contraccolpo psicologico ed il calo fisico degli avversari. Neanche a parlarne: la rete subita ha lo stesso effetto di una puntura di zanzara ad un orso bianco ed il motivo dominante della partita resta immutato. Con una media di tre reti incassate per tempo, siamo arrivati ad un parziale di 9-1, ancora ampiamente recuperabile, considerando che a disposizione abbiamo 8 minuti ed in tre tempi siamo riusciti a fare un tiro in porta. Ma Mister Fabrizi, ancora sotto l'effetto dei farmaci, è convinto che siamo sul 5-4 e sprona i suoi a dare il tutto per tutto nell'ultima frazione di gara e gioca le sue ultime carte: dentro di nuovo Peschillo, Musto e Tullio, per avere più spinta sulle fasce e copertura centrale. E con un Musto particolarmente ispirato, il Villa York pone sotto assedio l'area avversaria, che più di una volta si trova a dover affrontare la veemenza delle nostre incursioni al bar o al bagno della piscina. Dotati di tanta buona volontà, i nostri attaccanti raramente riescono ad andare al tiro prima dello scadere del tempo, e quando lo fanno, il portiere avversario si può permettere il lusso di parare con disinvoltura le nostre deboli conclusioni e dare il via al più classico dei contropiedi. E con il risultato ormai in tasca, il WPQ Roma passeggia indisturbato per il campo, mentre noi ancora ci affanniamo alla ricerca di qualcosa di buono da fare. Ed uno dei più attivi è sicuramente Spaccapietra: sempre con il colpo in canna, cerca di raccogliere ogni pallone per poterlo scagliare verso la porta, suscitando le ire del Mister che dalla panchina si sgola per farlo tornare qualche volta anche in difesa, ma senza esito. I suoi innumerevoli tentativi di sfondamento si risolvono solo con qualche polluzione solitaria che non fa altro che aumentare la sua pressione testicolare, giunta ormai a 2,2 Atmosfere. Dopo un paio di belle azioni di Musto ed un'altra dozzina di falli in attacco di Sagratella, finisce finalmente la prima gara della stagione che vede il Villa York piacevolmente sconfitto per 12-1 ma ancora con qualche dettaglio da mettere a punto. A fine gara, soddisfazione di Mister Fabrizi, che mentre viene riportato in clinica, esprime apprezzamento per il bel gioco espresso dai suoi, convinto che la gara sia finita in pareggio con l'ultima rete segnata da Magni di rovesciata da centrocampo. Villa York: 20 anni di sogni.